

# FACOLTÀ DI INGEGNERIA

## Classe Ingegneria Industriale-(A-F)

Prova scritta di esonero I di **Algebra Lineare** assegnata il 9/11/02

### I

1. Data la matrice  $M = \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}$ , trovare due matrici  $S$  e  $A$ , l'una simmetrica e l'altra antisimmetrica, tali che  $M = S + A$ . (punti: 3).

#### Risoluzione

Si devono determinare due matrici incognite  $S = \begin{pmatrix} x & y \\ y & x \end{pmatrix}$  e  $A = \begin{pmatrix} 0 & t \\ -t & 0 \end{pmatrix}$  tali che

$$\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x & y \\ y & z \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} 0 & t \\ -t & 0 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x & y+t \\ y-t & z \end{pmatrix}$$

Basta quindi risolvere il sistema

$$\begin{cases} x = a \\ z = d \\ y + t = b \\ y - t = c \end{cases}$$

Segue che  $S = \begin{pmatrix} a & \frac{b+c}{2} \\ \frac{b+c}{2} & d \end{pmatrix}$ ;  $A = \begin{pmatrix} 0 & \frac{b-c}{2} \\ \frac{c-b}{2} & 0 \end{pmatrix}$

2. Nello spazio  $\mathbb{R}_2[X]$  dei polinomi di grado minore o uguale a 2 e a coefficienti in  $\mathbb{R}$ , estrarre una base dai generatori:  $1 + X^2, X^2 - X, -X^2 + 3X + 2, 3X + 3, X$ . (punti: 2)

#### Risoluzione

I primi due polinomi sono evidentemente indipendenti. Usando il metodo degli scarti successivi vediamo se  $-X^2 + 3X + 2 = a(1 + X^2) + b(X^2 - X)$ . Ne viene il sistema  $\begin{cases} a + b = -1 \\ b = -3 \end{cases}$ . Quindi il polinomio  $-X^2 + 3X + 2$  viene scartato. Anche il polinomio  $3X + 3$  è combinazione lineare dei precedenti. Mentre  $X$  è indipendente da i primi due polinomi. In definitiva una base è data dai polinomi:

$$1 + X^2, X^2 - X, X$$

### II

Sia  $f : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}^3$  l'applicazione lineare associata alla matrice

$$M(f) = \begin{pmatrix} 0 & 1 & h \\ 1+h & 0 & -(1+h) \\ 0 & h & 1 \end{pmatrix}$$

1. Studiare l'applicazione  $f$ , al variare di  $h$ , determinando in ogni caso una base di  $\text{Ker}(f)$  e  $\text{Im}(f)$ . (punti: 4)
2. Determinare, al variare di  $h$ , i vettori  $(x, y, z) \in \mathbb{R}^3$  tali che  $f(x, y, z) = (h + 2, -h, h^2 + h + 1)$ . (punti: 5)

3. Stabilire per quali valori di  $h$ , l'endomorfismo  $f$  ammette l'autovalore  $T = -1$ . (punti:3)
4. Stabilire se per  $h = 0$  l'endomorfismo è semplice o meno. Trovare in ogni caso gli autovettori. (punti: 3)

### Risoluzione

1. Riducendo per righe la matrice data si ha

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 1 & h \\ 1+h & 0 & -1-h \\ 0 & h & 1 \end{pmatrix} \longrightarrow \begin{pmatrix} 0 & 1 & h \\ 1+h & 0 & -1-h \\ 0 & 0 & 1-h^2 \end{pmatrix}$$

Se  $h = -1$  la matrice diventa  $\begin{pmatrix} 0 & 1 & -1 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$ . Ed allora  $\dim(\text{Im}(f)) = 1$ . Una base dell'immagine è data da una colonna non nulla della matrice data  $M(f)$ . Il nucleo si trova risolvendo il sistema lineare omogeneo  $A\underline{X} = \underline{0}$ . Nel nostro caso si ha  $y - z = 0$ . Il generico elemento del  $\text{Ker}(f)$  è  $(x, z, z)$ . Quindi i vettori  $(1, 0, 0), (0, 1, 1)$  si possono prendere come base del nucleo.

Se invece  $h \neq -1$ , si possono presentare due casi.

a)  $h = 1$ . La matrice diventa  $\begin{pmatrix} 0 & 1 & 1 \\ 2 & 0 & -2 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$ . Il rango della matrice è due. Quindi la

dimensione dell'immagine è due. Una base dell'immagine può essere costituita dalle prime due colonne della matrice data  $A$  per  $h = 1$ . Per esempio  $\text{Im}(f) = \mathcal{L}((0, 2, 0); (1, 0, 1))$ .

Il nucleo ha dimensione uno e si può calcolare dal sistema  $\begin{cases} y + z = 0 \\ x - z = 0 \end{cases}$ . Una base del nucleo è  $(1, -1, 1)$ .

b) Se  $h \neq 1$  la matrice  $A$  ha rango tre. In tal caso la nostra applicazione è un **isomorfismo**.

2. Si deve discutere, al variare di  $h$ , il sistema

$$\begin{pmatrix} 0 & 1 & h \\ 1+h & 0 & -1-h \\ 0 & h & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} h+2 \\ -h \\ h^2+h+1 \end{pmatrix}$$

Come al solito si riduce la matrice completa del sistema  $\left( \begin{array}{ccc|c} 0 & 1 & h & h+2 \\ 1+h & 0 & -1-h & -h \\ 0 & h & 1 & h^2+h+1 \end{array} \right)$ .

Moltiplicando la prima riga per  $h$  e sottraendo dalla terza si ha

$$\left( \begin{array}{ccc|c} 0 & 1 & h & h+2 \\ 1+h & 0 & -1-h & -h \\ 0 & 0 & 1-h^2 & 1-h \end{array} \right)$$

Distinguiamo vari casi:

Se  $h = -1$ , la matrice completa del sistema diventa:  $\left( \begin{array}{ccc|c} 0 & 1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 2 \end{array} \right)$ .

Allora in tal caso il sistema è impossibile.

Se  $h \neq -1$ , ci sono due possibilità,  $h = 1$  oppure  $h \neq 1$ .

Nel primo caso la matrice del sistema diventa  $\left( \begin{array}{ccc|c} 0 & 1 & 1 & 3 \\ 2 & 0 & -2 & -1 \\ 0 & 0 & 0 & 0 \end{array} \right)$ , e il sistema ammette  $\infty^1$  soluzioni che si trovano dal sistema  $\begin{cases} y + z = 3 \\ x - z = -1 \end{cases}$ . La generica soluzione è data da  $(\frac{2z-1}{2}3 - z, z)$ .

Nel secondo caso il sistema ammette una e una sola soluzione.

Facendo i calcoli si trova

$$x = \frac{1-h}{1+h}; \quad y = \frac{h^2+2h+2}{1+h}; \quad z = \frac{1}{1+h}.$$

3. Perché l'endomorfismo abbia l'autovalore  $T = -1$ , deve essere nullo il determinante della

matrice  $\begin{pmatrix} 1 & 1 & h \\ 1+h & 1 & -1-h \\ 0 & h & 2 \end{pmatrix}$ , ottenuta ponendo -1 al posto di  $T$  nella matrice caratteristica  $\begin{pmatrix} -T & 1 & h \\ 1+h & -T & -1-h \\ 0 & h & 1-T \end{pmatrix}$ . Sviluppando i calcoli si trova la risolvente  $h(h^2+2h-1) =$

0. In sostanza perché l'endomorfismo abbia l'autovalore -1 dev'essere  $h = 0$ ; oppure  $h = 1 \pm \sqrt{2}$ .

4. Consideriamo la matrice caratteristica per  $h = 0$ , come dice il testo. Il polinomio caratteristico è dato da  $\begin{vmatrix} -T & 1 & 0 \\ 1 & -T & -1 \\ 0 & 0 & 1-T \end{vmatrix} = 0$ . Si trova  $(1-T)^2(1+T) = 0$ . Ed allora

l'autovalore  $T = 1$  ha molteplicità due, ma la dimensione dell'autospazio  $V_1$  è uno. Infatti la matrice  $\begin{pmatrix} -1 & 1 & 0 \\ 1 & -1 & -1 \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}$  ha rango due. Quindi  $\dim V_1 = 3 - 2 = 1 < 2$ .

L'endomorfismo non è semplice. Un autovettore associato a  $T = 1$  è  $(1, 1, 0)$ . Un autovettore associato a  $T = -1$  si trova dal sistema  $\begin{cases} x + y = 0 \\ z = 0 \end{cases}$ .